

-04-2012)

R. TADDEI "CANTINI DI RELAZIONE"

Conferenza Episcopale Siciliana

SEGRETERIA PASTORALE

ELOGIO DEL LITIGIO DI COPPIA

Eferimi 4,15-32

Anche San Paolo afferma chiaramente che il conflitto è sempre dietro l'angolo. L'altro è per me un limite con cui sono chiamato e misurato, questo vale nella vita comunitaria (cui Paolo fa riferimento), vale nella piccola comunità di 1 o 2 coppie.

Paolo parte dal conflitto inevitabile per trasformarlo in un mezzo di fortificazione della relazione e via per le sentite.

L'orizzonte entro cui tutti i conflitti possono essere affrontati in maniera nuova è Cristo.

E' la comunione con lui, il rapporto profondo con lui che permette ~~di essere~~ e ciascuno di decentrarsi e scoprire il suo posto accanto agli altri e non contro gli altri (R.16) "Da lui tutto il corpo... nell' amore".

Con le giunture nel nostro corpo.

Cio' che bisogna evitare è l'autofrenesia egoistica di chi rimane schivo delle proprie passioni, e del suo desiderio di prevalere per realizzare i propri interessi e rispetto delle verità e delle sentite-amore, ^{con} ~~sono~~ ^{pagani}.

Poi aggiunge Paolo: (v. 20-24) ma voi che avete imparato a conoscere Cristo, che gli avete dato ascolto, che in lui siete stati istruiti, voi avete imparato a spogliarvi del vecchio uomo e a rivestire l'uomo nuovo, rinnovati nello spirito, e l'uomo nuovo è creato e immagine di Dio nelle giustizia e nelle santità. (Giustizia: saper riconoscere ciò che si è e ciò che si ha e quindi saper instaurare relazioni autentiche con se stessi, con gli altri, con Dio).

Poi Paolo fa riferimento a situazioni di vite concrete e pratiche alle luci del rapporto con Cristo.

- "Ognuno dice le verità al suo prossimo"
- "Adiutatevi e non percate" → non dite Non adretevi per il se che l'ira è un sentimento umano normale, non dice di reprimere l'ira o di rimuoverla, ma di contenerla alle luci delle ~~relazioni~~ ^{relazioni} con Cristo, di controllarla e attraversarla "Non temete il sole ~~che~~ sopra le vostre ire".

Ci dice insomma chiaramente che il problema non è il conflitto in quanto tale, esse normalissimo, ma la sua gestione che deve essere fatta alle luci dell'uomo nuovo.

- "Nessuna pettine proba esce dalle vostre bocche" sono entrati in conflitto ma posso usare parole che non feriscono l'altro. (v. 31) "Vie de voi ogni amarezza..."
- "SIATE BENEVOLE" → Benevolenza è disponibilità a fare x l'altro, venendo incontro alle sue esigenze"
- "SI SE RICORDIOSI" → misericordia e l'atteggiamento di chi è oblioso all bene dell'altro (compassion e compassion callus Dio verso di noi) - "PERDONANDVI A VICENDA".